



L'attività svolta dalla Guardia di Finanza a contrasto della falsificazione dei mezzi di pagamento viene ripercorsa attraverso l'esposizione del materiale sequestrato nel corso di alcuni tra i servizi più significativi condotti negli ultimi anni.

In tale contesto vengono esposti esemplari di banconote e monete sequestrate per richiamare l'attenzione su diffusione e caratteristiche delle tecniche di falsificazione.

Nella parte dedicata alla moneta sono anche visibili conii realizzati per la riproduzione delle monete false a corso legale, di quelle con valore storico e delle c.d. "simil euro".

Di particolare interesse, infine, è, in una stanza attigua allo spazio dell'esposizione, la ricostruzione di una stamperia clandestina, in cui viene ripercorso il ciclo di produzione delle banconote, dalla creazione della carta sino ai processi di stampa e di imitazione di taluni elementi di sicurezza.

NOI SIAMO QUI

Piazza della Santissima Annunziata, 9B Firenze



COME ARRIVARE AL MUSEO

- 6 (fermata Via della Colonna)
- 31 (fermata Via della Colonna)
- C (fermata Piazza San Marco)

INFORMAZIONI UTILI

INGRESSO GRATUITO

Orario: Lunedì 14.00-19.00
Martedì e Giovedì: 8.30-19.00
Mercoledì, Venerdì, Sabato, Domenica: 8.30-14.00

Info Tel.: 055 23 57 5



IL VERO IL FALSO



FIRENZE, 13 MARZO - 30 APRILE 2009
MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE
P.ZZA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA, 9B

LE MONETE

ORIGINALE



IMITATA

LE BANCONOTE

AUTENTICA



CONTRAFFATTA

LA MONETA ELETTRONICA

AUTENTICA



CONTRAFFATTA

Nel mondo antico e medievale la distinzione tra “moneta vera” e “moneta falsa” è più direttamente legata alla bontà del metallo usato e al peso che all'autorità emittente.

Moneta di buon peso e di buon metallo emessa da personaggi pur influenti ma privi dell'autorizzazione ufficiale ebbe una normale diffusione ed accettazione sui mercati senza che risultino ritiri forzosi dalla circolazione attiva.

Altrettanto anomalo risulta il comportamento di alcune città e Stati che, per sfruttare l'acquisita notorietà e i vantaggi economici sui mercati internazionali di una moneta emessa da uno Stato diverso, decidevano di coniare una moneta simile imitandone il taglio, il metallo e perfino le tipologie.

In altri casi l'autorità emittente a fini speculativi alterava la bontà del metallo della propria moneta aggiungendo metallo vile oppure foderando di metallo nobile un'anima di rame.

L'esposizione delle banconote in Lire emesse dalla Banca d'Italia propone tutti i tipi prodotti dal 1896 all'introduzione dell'Euro nel 2002. Ai biglietti autentici vengono affiancate le corrispondenti contraffazioni, quando disponibili, scelte con riferimento all'evoluzione delle tecniche di falsificazione, con disegni realizzati anche a mano, nonché alle caratteristiche del supporto e delle filigrane.

Per meglio evidenziare le differenze esistenti fra “il vero e il falso” è stato confrontato un particolare opportunamente ingrandito.

Per quanto riguarda la giovane esperienza dell'Euro, alle tecniche di riproduzione più moderne impiegate per la falsificazione dei sette tagli è stato affiancato un particolare, sempre diverso, scelto fra gli elementi di sicurezza di maggior rilievo sui quali la Banca centrale europea ha centrato la campagna informativa nei confronti del pubblico.

Le operazioni effettuate mediante strumenti di pagamento elettronici costituiscono una parte rilevante dei pagamenti nazionali e transfrontalieri, destinata a crescere in considerazione della costante evoluzione del mercato e del progresso tecnologico.

La falsificazione di mezzi di pagamento diversi dai contanti rappresenta un nuovo “business” per le organizzazioni criminali che ha già prodotto in Europa, nel solo anno 2006, danni ai consumatori per oltre un miliardo di euro.

Vengono esposte carte di pagamento autentiche affiancate alle corrispondenti contraffatte, scelte con particolare riferimento all'evoluzione delle tecniche di falsificazione ed alle caratteristiche di alcuni elementi di dettaglio. È possibile, inoltre, osservare le differenti tipologie di circuiti elettronici e di macchinari illegalmente utilizzati per captare i dati relativi alle carte.